



Note sull'autore:

Appassionata di piante e giardini da sempre diventa prima garden designer e successivamente dopo un paio d'anni di volontariato con gli ammalati di sclerosi multipla si avvicina alla terapia orticolturale. Si diploma negli Stati Uniti in questa disciplina nel 2003. Lavora come terapeuta presso l'Istituto Regionale per i Ciechi di Trieste, per otto anni seguendo persone ipovedenti e non vedenti con pluri-handicap e all'interno del Civico Orto Botanico portando avanti un programma di terapia per persone con disabilità intellettive e mentali.

Dal 2005 al 2009 è delegata per l'Italia nel progetto Cost E39 in materia di ambiente e salute, dal 2009 al 2010 è membro di un progetto Grundtvig per la formazione degli adulti con partner danesi e turchi in campo etnobotanico.

Tiene corsi e conferenze in Italia e all'estero. È autrice di diversi testi e articoli.

L'ultimo libro pubblicato nel 2015 "Chi cura chi? È ora in vendita in versione E-Book e cartacea nelle principali librerie on -line".

Breve descrizione dell'opera:

Nella complessa realtà moderna i giardini sono diventati quasi dei santuari; dei luoghi dove venire a contatto con gli elementi naturali e i cambiamenti delle stagioni, al fine di rinvigorire lo spirito e riequilibrare le energie corpo -mente.

Il libro è il risultato di anni di ricerche, dall'esperienza maturata come terapeuta, durata molti anni, e dall'insegnamento di questa disciplina e offre un caleidoscopio delle grandi possibilità che la terapia orticolturale può offrire.

Il testo descrive, i numerosi benefici psico-fisici che si possono ottenere dalla relazione uomo-pianta e dal contatto con l'ambiente naturale.

È diretto agli operatori che lavorano in campo sociale e nelle scuole, offre infatti spunti per l'organizzazione di attività di giardinaggio all'interno di scuole, centri riabilitativi, centri diurni e ospedali.

È utile ad agronomi, architetti e progettisti, fornisce infatti indicazioni utili per la progettazione di giardini e parchi sensoriali accessibili a tutti e spazi verdi dedicati alla riabilitazione.

Può essere di aiuto ai genitori di ragazzi disabili per aiutarli nel loro percorso di vita, ma anche a tutti gli amanti della natura che vogliono organizzare meglio il proprio orto e giardino allo scopo di ottenere, attraverso un approccio olistico, un miglioramento della qualità della vita.